



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI  <b>Area:</b> TRATTAMENTO GIURIDICO		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020. Aggiornamento del "Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019" approvato con D.G.R. n. 561 del 12 settembre 2017. Ricognizione delle eccedenze di personale - art. 33 del d.lgs. n. 165/2001.			
_____ (PANZERA MANUELA)      _____ (PANZERA MANUELA)      _____ (C. DA CONTURBIA ROTA)      _____ (A. BACCI) L' ESTENSORE      IL RESP. PROCEDIMENTO      IL DIRIGENTE RESPONSABILE      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  <div style="text-align: right;">                     _____ (Zingaretti Nicola)                      IL PRESIDENTE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 13/12/2018 prot. 839</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020. Aggiornamento del “Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019” approvato con D.G.R. n. 561 del 12 settembre 2017. Ricognizione delle eccedenze di personale - art. 33 del d.lgs. n. 165/2001.

## LA GIUNTA REGIONALE

### SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

#### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- il DPCM del 8 maggio 2018 “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, in particolare i commi da 793 a 797;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*” e successive modificazioni;
- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 “*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*” e successive modificazioni;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e successive modificazioni;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e successive modificazioni;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 “*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*” convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”*;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, in particolare, l’art. 75bis che attribuisce al Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per la realizzazione del numero di emergenza unico europeo (112 NUE);
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 *“Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;
- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”*;
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 *“Legge di stabilità regionale 2018”*;
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”*;
- la legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 7 *“Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”*, in particolare l’art. 31 inerente le azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo;

#### **VISTE altresì:**

- la deliberazione di Giunta regionale del 12 settembre 2017, n. 561 *“Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019”*. Aggiornamento della *“Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2016-2018”* approvata con D.G.R. n. 514 del 4 agosto 2016. Ricognizione delle eccedenze di personale – art. 33 del d.lgs. n. 165/2001;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 442 *“Piano della performance 2018-2020”* della Giunta della Regione Lazio;
- la deliberazione di Giunta regionale del 9 settembre 2018, n. 479 *“Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2018-2020 ai sensi dell’art. 57 del D.lgs. 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del D. lgs. 198/2006 e dell’art. 21 della legge 183/2010”*;

- la deliberazione di Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 296 “Legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", attuazione delle disposizioni, di cui ai commi da 793 a 807 dell'art. 1, concernenti il personale dei centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province del Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 297, “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;
- il CCNL del 22 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali;
- la nota n. prot. 60877 del 9 ottobre 2018 con cui il direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha richiesto ai Direttori delle Direzioni regionali, le tipologie di profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, in attuazione di quanto previsto dall’ art. 6 del d.lgs. n. 165/2001;
- la nota n. prot. 341870 del 8 giugno 2018 con cui il Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio ha trasmesso copia del prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017, di cui all’art. 1, commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016, attestante il rispetto degli obiettivi di saldo per l’anno 2017;
- la nota del 17 ottobre 2018 del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine al rispetto delle disposizioni previste in materia di spesa di personale dall’art. 1, comma 557*quater*, della legge n. 296/2006, relativamente all’anno 2017;
- la nota n. prot. 630897 del 11 ottobre 2018 del Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio che ha attestato, con riferimento all’esercizio finanziario 2017, che gli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I, al netto delle risorse a destinazione vincolata, sono pari a complessivi euro 2.356.357.780,95.
- la nota n. prot. 650721 del 19 ottobre 2018 del dirigente dell’Area Trattamento economico che attesta il rapporto di cui all’art. 1, comma 228 della legge n. 208/2015;
- la nota n. prot 406301 del 5 luglio 2017 del dirigente dell’Area Trattamento di previdenza e quiescenza, in ordine al numero delle cessazioni di personale dirigenziale e non dirigenziale, nel triennio 2018-2020;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di “Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l’anno 2011”, che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno ivi compresa la materia della mobilità;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – UORCC.PA n. 5 del 28 novembre 2013, recante indirizzi volti a favorire il superamento del precariato;
- la nota n. 37870 del 18 luglio 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015, comunica il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore della Regione Lazio e degli enti locali che insistono sul territorio della medesima, anche con riferimento alle annualità anteriori al 2015;
- la circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”;

## **CONSIDERATO che**

- l’art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza

della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- l'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;

#### **PRESO ATTO che**

- con la citata nota n. prot. 341870/2018, il direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ha comunicato la certificazione finale dei risultati conseguiti nell'esercizio 2017 che attesta il rispetto degli obiettivi di saldo (equilibri di bilancio 2017).
- il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio, in data 17 ottobre 2017, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine al rispetto delle disposizioni previste in materia di spesa di personale dall'art. 1, comma 557<sup>quater</sup>, della legge n. 296/2006, relativamente all'anno 2016;
- il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio, in data 29 novembre 2018, con nota n. prot. 761156, ha espresso parere favorevole alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020;

**VISTA** la nota n. prot. 766836 del 3 dicembre 2018, con cui il direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha trasmesso il "Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2018-2020", allegato alla presente deliberazione, alle Organizzazioni Sindacali di categoria ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di informativa previsti dall'art. 4 del CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018 e dell'art. 7 del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 3, comma 2, del CCNL 22 febbraio 2006 dell'Area II<sup>^</sup> dirigenza;

#### **PRESO ATTO, altresì, che**

- con la citata deliberazione n. 297/2018, si è provveduto ad adeguare la dotazione organica a seguito dell'inquadramento nei ruoli della giunta regionale del personale della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province del Lazio, inquadrato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego;
- il comma 795, dell'art. 1 della legge n. 205/2017 ha stabilito che *"Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge (...)"*;
- il comma 796, dell'art. 1 della legge n. 205/2017 dispone *"Le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, possono applicare le procedure previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 797. I contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018"*

*ovvero, in caso di avvio entro tale ultima data delle procedure di cui al citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, fino alla loro conclusione”;*

- il comma 797, dell’art. 1 della legge n. 205/2017 dispone “*Per le finalità di cui ai commi 795 e 796, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 16 milioni di euro (...)*”;
- con la nota n. prot. 651335 del 19 ottobre 2018, il direttore della Direzione regionale Lavoro ha richiesto al direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi l’attivazione della procedura *ex art. 20 del d.lgs. n. 75/2017* nei confronti di n. 6 unità di personale a tempo determinato, individuate nella citata nota e impiegate presso l’Area decentrata “Centri per l’impiego Lazio Nord”, al fine di garantire l’ottimale svolgimento delle funzioni concernenti le politiche del lavoro nonché la continuità dei servizi esercitati dal coordinamento Politiche del Lavoro e SPI di Viterbo e dal CpI di Viterbo;
- con le note n. prot. 671298 del 26 ottobre 2018 e n. prot. 671192 del 26 ottobre 2018, la direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, al fine di poter avviare la stabilizzazione delle n. 6 unità di personale a tempo determinato impiegate presso la Direzione regionale Lavoro, Area decentrata “Centri per l’impiego Lazio Nord”, ha attivato le procedure di cui all’art. 34bis del d.lgs. n. 165/2001, propedeutiche all’assunzione di personale e all’attivazione delle procedure di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, come chiarito nella circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
- con la nota n. prot. 677742 del 30 ottobre 2018, la Direzione regionale Lavoro ha confermato l’assenza di personale in disponibilità, per i profili richiesti, negli appositi elenchi detenuti dalla Direzione;

**VISTA** la dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017;

**DATO ATTO** che, in attuazione del su citato accordo sindacale, l’Amministrazione regionale procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il completo passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale;

**DATO ATTO, altresì, che**

come illustrato nel “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale:

- per quanto concerne le situazioni di soprannumero, non si rileva presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell’ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale;

**CONSIDERATO che**

- l’art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, prevede che le regioni e gli enti procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari dell’80 per cento, di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente, negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall’anno 2018;
- l’art. 3, comma 5 del medesimo decreto legge prevede, altresì, che a decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non

- superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- l'art. 3, comma 5<sup>quater</sup> del medesimo decreto legge, stabilisce che qualora l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25 per cento, si possa procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;
  - l'art. 1, comma 557<sup>quater</sup> della legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5<sup>bis</sup>, del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
  - l'art. 1, comma 228, della l. n. 208/2015 (*legge di stabilità 2016*), prevede che, per il 2016, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa del 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Per gli anni 2017 e 2018 “... per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento”;

**PRESO ATTO** che, nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DPCM del 8 maggio 2018, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale e che le professionalità necessarie a garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione delle funzioni istituzionali dell'Ente vanno individuate in ragione delle qualifiche e delle competenze possedute dal personale in servizio;

**PRESO ATTO** che l'implementazione di tali nuove modalità di individuazione dei fabbisogni di personale è attualmente oggetto di sperimentazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso il Progetto “RiformAttiva” e la Regione Lazio è stata individuata tra le amministrazioni pilota del progetto;

**DATO ATTO** che, in attesa di definire compiutamente un sistema di rilevazione che consenta di individuare e conoscere compiutamente le competenze e le professionalità possedute dai dipendenti di ruolo in servizio presso la Giunta regionale, nel “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, l'utilizzo delle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo al triennio di riferimento, verrà pianificato esclusivamente per dare attuazione alla citata dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017;

**DATO ATTO**, pertanto, che con la successiva programmazione relativa al triennio 2019-2021, si provvederà a pianificare il fabbisogno di professionalità necessarie all'amministrazione regionale, anche in considerazione di quanto disposto dal citato art. 31 della legge regionale n. 7/2018, in relazione alle misure di rafforzamento amministrativo necessarie a dare attuazione alle azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 165/2001, le Pubbliche Amministrazioni adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale annualmente;

**RITENUTO, pertanto**

- di procedere alla approvazione del “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, quale atto di aggiornamento della “Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2019” approvata con D.G.R. n. 514 del 4 agosto 2016;
- di prendere atto che non è presente personale di ruolo della Giunta regionale in soprannumero rispetto alla la dotazione organica approvata con la citata D.G.R. 297/2018 né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale;
- di avviare le procedure di cui all'art. 1, comma 796 della legge n. 205/2017, finalizzate a stabilizzare n. 6 unità di personale a tempo determinato impiegate presso la Direzione regionale Lavoro, Area decentrata “Centri per l'impiego Lazio Nord” e indicate nella citata nota n. prot. 651335/2018 del direttore della direzione regionale Lavoro. Con atto successivo, adottato dalla Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, si procederà alla pubblicazione dell'avviso rivolto al personale interessato alla suddetta procedura di stabilizzazione;
- di stabilire che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 796 della legge n. 205/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato di n. 6 unità di personale a tempo determinato, impiegate presso la Direzione regionale Lavoro, Area decentrata “Centri per l'impiego Lazio Nord”, come individuate nella citata nota n. prot. 651335/2018, sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017;
- di dare atto, altresì, che il costo della suddetta stabilizzazione verrà coperto con le risorse di cui al citato comma 797 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 e, pertanto, non inciderà sulle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo al triennio di riferimento del “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020” allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, nel rispetto di quanto stabilito nella dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017, si procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il completo passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale;
- di stabilire che, in attesa di definire compiutamente un sistema di rilevazione che consenta di individuare e conoscere compiutamente le competenze e le professionalità possedute dai dipendenti di ruolo in servizio presso la Giunta regionale, nel “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, l'utilizzo delle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo al triennio di riferimento, verrà pianificato esclusivamente per dare attuazione alla citata dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017;
- di stabilire che con la successiva programmazione relativa al triennio 2019-2021, si provvederà a pianificare il fabbisogno di professionalità necessarie all'amministrazione regionale, anche in considerazione di quanto disposto dal citato art. 31 della legge regionale

n. 7/2018, in relazione alle misure di rafforzamento amministrativo necessarie a dare attuazione alle azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo;

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati,

- di approvare il “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, quale atto di aggiornamento della “Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2017-2019” approvata con D.G.R. n. 561 del 12 settembre 2017.
- di prendere atto che non è presente personale di ruolo della Giunta regionale in soprannumero rispetto alla la dotazione organica approvata con la citata D.G.R. 297/2018 né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell’ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale.
- di avviare le procedure di cui all’art. 1, comma 796 della legge n. 205/2017, finalizzate a stabilizzare n. 6 unità di personale a tempo determinato impiegate presso la Direzione regionale Lavoro, Area decentrata “Centri per l’impiego Lazio Nord” e indicate nella citata nota n. prot. 651335/2018 del direttore della direzione regionale Lavoro. Con atto successivo, adottato dalla Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, si procederà alla pubblicazione dell’avviso rivolto al personale interessato alla suddetta procedura di stabilizzazione.
- di stabilire che, in attuazione di quanto disposto dall’art. 1, comma 796 della legge n. 205/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato di n. 6 unità di personale a tempo determinato impiegate presso la Direzione regionale Lavoro, Area decentrata “Centri per l’impiego Lazio Nord”, come individuate nella citata nota n. prot. 651335/2018, sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017.
- di dare atto che il costo della suddetta stabilizzazione verrà coperto con le risorse di cui al citato comma 797 dell’art. 1 della legge n. 205/2017 e, pertanto, non inciderà sulle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo al triennio di riferimento del “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.
- di dare atto che, nel rispetto di quanto stabilito nella dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017, si procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il completo passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale.
- di stabilire che, in attesa di definire compiutamente un sistema di rilevazione che consenta di individuare e conoscere compiutamente le competenze e le professionalità possedute dai dipendenti di ruolo in servizio presso la Giunta regionale, nel “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020”, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, l’utilizzo delle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo al triennio di riferimento, verrà pianificato esclusivamente per dare attuazione alla citata dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017.

- di stabilire che con la successiva programmazione relativa al triennio 2019-2021, si provvederà a pianificare il fabbisogno di professionalità necessarie all'amministrazione regionale, anche in considerazione di quanto disposto dal citato art. 31 della legge regionale n. 7/2018, in relazione alle misure di rafforzamento amministrativo necessarie a dare attuazione alle azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo.
- di dare mandato alla direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi di porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione di quanto previsto nell'allegato "Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020", compreso l'invio di copia della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

# PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO 2018-2020

## 1. Premessa

Il presente documento “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020” è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e in linea con il contenuto delle linee di indirizzo adottate con DPCM del 8 maggio 2018, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale.

La presente programmazione è adottata in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance* previste nel Piano della *performance* 2018-2020 della Giunta della Regione Lazio, approvato con la deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2018 n. 442, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è aggiornato annualmente al fine di consentire l'adeguamento delle esigenze dell'Amministrazione a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'ente nell'arco del triennio, tenuto conto delle risorse disponibili.

Il presente documento di pianificazione triennale dei fabbisogni di personale aggiorna e adegua “Il Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2017-2019”, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 12 settembre 2017, n. 561.

La programmazione delle assunzioni, attraverso il piano triennale dei fabbisogni di personale, è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, stante il disposto degli artt. 6, comma 6, e 35 del d.lgs. n. 165/2001.

## 2. Quadro normativo di riferimento

- Statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;
- legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;
- legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 “*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonchè interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*”, in particolare, l'art. 2, comma 52;
- legge 27 dicembre 2017, n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, in particolare l'art. 1, commi da 793 a 797;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare:
  - l'art. 6 e 6ter in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale e adozione del relativo piano triennale;
  - l'art. 30 che sancisce l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni che intendono procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, di attivare le procedure di mobilità per dipendenti appartenenti ad altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento, provvedendo in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre pubbliche

amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'amministrazione in cui prestano servizio;

- l'art. 33 che impone alle Pubbliche Amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- DPCM del 8 maggio 2018 *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*;
- legge 27 dicembre 1997, n. 449 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*;
- del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, art. 24 che stabilisce che: *“ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.”*;
- decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e in particolare, l'art. 7, comma 6, relativo all'obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente;
- decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare:
  - l'art. 1, comma 5, secondo cui le Pubbliche Amministrazioni possono collocare in quiescenza il personale, anche di qualifica dirigenziale, che abbia maturato il requisito di anzianità contributiva previsto per l'accesso al pensionamento anticipato, come rideterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 24 del d.l. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011;
  - l'art. 3, comma 5, il quale prevede che le regioni e gli enti locali procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari dell'80 per cento, di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;
  - l'art. 3, comma 5, il quale prevede, altresì, che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
  - l'art. 3, comma 5ter, il quale stabilisce che anche le regioni e gli enti locali sono tenuti ad applicare i principi di cui all'art. 4, comma 3, del d.l. n. 101/2013, secondo il quale l'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 è subordinato alla verifica dell'esaurimento delle proprie graduatorie vigenti dei concorsi pubblici;
  - l'art. 3, comma 5quater, che stabilisce che qualora l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25 per cento, si possa procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento

della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

- legge 28 dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*, in particolare, l'art. 1, comma 228, come modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”* che prevede che, per il 2016, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa del 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Per gli anni 2017 e 2018 *“... per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata al 75 per cento”*;

- legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*, in particolare, relativamente alla disciplina in materia di spesa di personale:

- art. 1, comma 557, (come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) che prevede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- art. 1, comma 557<sup>ter</sup>, relativo al divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente (e art. 1, comma 462, lett. d), della legge 24 dicembre 2012 n. 228, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”*);
- art. 1, comma 557<sup>quater</sup>, che dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

- legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*, in particolare, gli artt. 1 e 18;

- il CCNL del 22 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali;

- la deliberazione di Giunta regionale del 12 settembre 2017, n. 561 *“Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019”* - Aggiornamento della *“Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2016-2018”* approvata con D.G.R. n. 514 del 4 agosto 2016. Ricognizione delle eccedenze di personale – art. 33 del d.lgs. n. 165/2001;

- la deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 442 *“Piano della performance 2018-2020”* della Giunta della Regione Lazio;

- la deliberazione di Giunta regionale del 9 settembre 2018, n. 479 *“Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2018-2020 ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del D.lgs. 198/2006 e dell'art. 21 della legge 183/2010”*;

- la deliberazione di Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 296 *“Legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, attuazione delle disposizioni, di cui ai commi da 793 a 807 dell'art. 1, concernenti il personale dei centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province del Lazio”*;

- la deliberazione di Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 297, “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni”;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di “Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l’anno 2011”, che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno ivi compresa la materia della mobilità;
- la circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”;
- la nota n. prot. 37870 del 18 luglio 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015, comunica il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore della Regione Lazio e degli enti locali che insistono sul territorio della medesima, anche con riferimento alle annualità anteriori al 2015;
- la nota n. prot. 341870 del 8 giugno 2018 con cui il Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio ha trasmesso copia del prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017, di cui all’art. 1, commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016, attestante il rispetto degli obiettivi di saldo per l’anno 2017;
- la nota del 17 ottobre 2018 del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine al rispetto delle disposizioni previste in materia di spesa di personale dall’art. 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, relativamente all’anno 2017;
- la nota n. prot. 630897 del 11 ottobre 2018 del Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio che ha attestato, con riferimento all’esercizio finanziario 2017, che gli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I, al netto delle risorse a destinazione vincolata, sono pari a complessivi euro 2.356.357.780,95;
- la nota n. prot. 650721 del 19 ottobre 2018 del dirigente dell’Area Trattamento economico, che attesta il rapporto di cui all’art. 1, comma 228 della legge n. 208/2015;
- la nota n. prot. 406301 del 5 luglio 2017 del dirigente dell’Area Trattamento di previdenza e quiescenza, in ordine al numero delle cessazioni di personale dirigenziale e non dirigenziale nel triennio 2018-2020;
- la nota n. prot. 60877 del 9 ottobre 2018 con cui il direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha richiesto ai Direttori delle Direzioni regionali, le tipologie di profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, in attuazione di quanto previsto dall’art. 6 del d.lgs. n. 165/2001;
- la nota n. prot. 651335 del 19 ottobre 2018 con cui il direttore della Direzione regionale Lavoro ha richiesto al direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi l’attivazione della procedura *ex art. 20* del d.lgs. n. 75/2017 nei confronti di n. 6 unità di personale a tempo determinato impiegate presso l’Area decentrata “Centri per l’impiego Lazio Nord” al fine di garantire l’ottimale svolgimento delle funzioni concernenti le politiche del lavoro nonché la continuità dei servizi esercitati dal coordinamento Politiche del Lavoro e SPI di Viterbo e dal CpI di Viterbo;

### **1. Dotazione organica.**

L’art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Con la deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 297, “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni”, si è provveduto ad adeguare la dotazione organica

a seguito della ricollocazione diretta del personale dei centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province del Lazio, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1, commi da 793 a 807 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

L'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato *extra* dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e, in particolare, quest'ultima può rilevarsi dall'impossibilità dell'Amministrazione di rispettare i vincoli in materia di spesa di personale.

Si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato *extra* dotazione organica in quanto, alla data del 31 dicembre 2018, non computando le assunzioni di personale previste dalle cd. "scoperture" di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", la dotazione organica del personale della Giunta regionale, approvata con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 297/2018, tenuto conto degli atti e delle procedure di cessazione dal servizio già predisposte dall'Amministrazione, ivi inclusa l'applicazione dell'art. 1, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, (collocamento in quiescenza del personale, anche di qualifica dirigenziale, che abbia maturato il requisito di anzianità contributiva previsto per l'accesso al pensionamento anticipato, come rideterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 24 del d.l. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011), registrerà le seguenti vacanze:

Tabella 1

<b>DOTAZIONE ORGANICA</b> (dipendenti e dirigenti di ruolo in servizio al 31/12/2018)			
<b>CTG</b>	<b>Dotazione Organica</b>	<b>Dipendenti di ruolo in servizio</b>	<b>Vacanza</b>
<b>A</b>	47	46	1
<b>B</b>	944	906	38
<b>C</b>	1920	1774	146
<b>D</b>	1592	1507	85
<b>Sub-Tot</b>	<b>4503</b>	<b>4233</b>	<b>270</b>
<b>Dirig.</b>	266	157	109
<b>Totale</b>	<b>4769</b>	<b>4390</b>	<b>379</b>

Si dà atto, altresì, che non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale. A tal proposito risultano rispettati i parametri inerenti la spesa per il personale stabiliti dalla normativa vigente in quanto:

- sono stati rispettati gli obiettivi di saldo (equilibri di bilancio 2017), come rappresentato nella certificazione finale dei risultati conseguiti nell'esercizio 2017 (nota prot. 341870 del 8 giugno 2018 del Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio);
- è stata garantita la riduzione della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e sono state rispettate le disposizioni previste in materia di spesa di personale dall'art. 1, comma 557<sup>quater</sup>, della medesima legge relativamente

all'anno 2017 (parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio trasmesso con nota del 17 ottobre 2018).

L'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo art. 4, del d.lgs. n. 75/2017, ha introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica e ad individuare la cosiddetta "dotazione di spesa potenziale massima".

Nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, infatti, la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche.

La spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge.

Nella tabella 2 è indicata la spesa potenziale massima consentita insieme al costo della vacanza.

Tabella 2

Personale alla data del 31/12/2018				Costo dotazione organica			
CTG	- a - Dotazione Organica	- b - Ruolo in servizio	- c - Vacanza (a-b)	Retribuzione fondamentale* individuale CTG	Costo potenziale dotazione organica	Costo personale in servizio al 31/12/2018	Costo totale vacanza
<b>A</b>	47	46	1	€ 25.245,57	€ 1.186.541,78	€ 1.161.296,21	€ 25.245,57
<b>B</b>	944	906	38	€ 26.685,31	€ 25.190.931,66	€ 24.176.889,92	€ 1.014.041,74
<b>C</b>	1920	1774	146	€ 30.217,69	€ 58.017.961,59	€ 53.606.179,10	€ 4.411.782,50
<b>D</b>	1592	1507	85	€ 32.754,11	€ 52.144.535,69	€ 49.360.436,73	€ 2.784.098,95
<b>Totale</b>	<b>4503</b>	<b>4233</b>	<b>270</b>	<b>€ 114.902,67</b>	<b>€ 136.539.970,72</b>	<b>€ 128.304.801,96</b>	<b>€ 8.235.168,76</b>

\*Il calcolo della retribuzione fondamentale individuale è stato effettuato sommando tra loro le seguenti voci: stipendio tabellare comprensivo della 13 mensilità, Indennità di Vacanza Contrattuale, oneri riflessi calcolati sul totale delle due voci precedenti. A partire dal 1° aprile 2018, secondo le prescrizioni del CCNL del 22 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, in cui è confluito il comparto Regioni ed Autonomie Locali, l'Indennità di Vacanza Contrattuale è inglobata nello stipendio Tabellare.

Su tale importo complessivo, pertanto, vanno calcolati gli oneri riflessi.

## 2. Cessazioni dal servizio e criteri di calcolo delle economie da utilizzare per le nuove assunzioni.

Si riportano, di seguito, i dati, trasmessi con nota n. prot 406301 del 5 luglio 2017 del dirigente dell'Area Trattamento di previdenza e quiescenza, relativi alle cessazioni dal servizio previste per le annualità 2017 (facoltà assunzionali 2018), 2018 (facoltà assunzionali 2019) e 2019 (facoltà assunzionali 2020).

In base al numero delle cessazioni comunicate con la citata nota, con riferimento al trattamento economico fondamentale di ciascuna categoria, giuridica ed economica, sono state quantificate le facoltà assunzionali del triennio 2018-2020.

Le cessazioni di personale sono state individuate in via prudenziale, in relazione ai limiti massimi di età previsti per le cessazioni dal servizio dalla vigente normativa in materia previdenziale e con l'applicazione dell'art. 1, comma 5, del d.l. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, (collocamento in quiescenza del personale, anche di qualifica dirigenziale, che abbia maturato il requisito di anzianità contributiva previsto per l'accesso al pensionamento anticipato).

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e richiamato dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, non sono state incluse nei criteri di calcolo delle economie da utilizzare per le nuove assunzioni le cessazioni dal servizio derivanti dai processi di mobilità volontaria *ex art.* 30 del d.lgs. n. 165/2001 effettuate verso altre amministrazioni pubbliche sottoposte a un regime assunzionale vincolato (amministrazioni dello Stato, tutte le Agenzie, le Regioni, le Province, i Comuni, gli Enti del Servizio sanitario nazionale, le Università, le Camere di Commercio, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, compresi gli enti di ricerca, inseriti nell'elenco ISTAT), mentre sono state considerate quelle verso amministrazioni che non hanno vincoli assunzionali (Comparto Scuola e istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale).

Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio relative alle annualità 2017, 2018 e 2019, utilizzabili per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla base delle indicazioni contenute nelle citate linee guida approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica con il DPCM del 8 maggio 2018 "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*", calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e categorie) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL.

Pertanto, il calcolo della retribuzione fondamentale individuale è stato effettuato sommando tra loro le seguenti voci: stipendio tabellare comprensivo della 13 mensilità, Indennità di Vacanza Contrattuale, oneri riflessi calcolati sul totale delle due voci precedenti. A partire dal 1 aprile 2018, secondo le prescrizioni del CCNL del 22 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, in cui è confluito il comparto Regioni ed Autonomie Locali, l'Indennità di Vacanza Contrattuale è inglobata nello stipendio Tabellare.

Su tale importo complessivo, quindi, vanno calcolati gli oneri riflessi.

Le sottostanti tabelle n. 3, 4 e 5 non comprendono le economie derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale con qualifica dirigenziale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 228, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), ma unicamente le economie derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale.

Tabella n. 3

FACOLTA' ASSUNZIONALI 2018 - CESSAZIONI 2017							
Qualifica	Cessazioni 2017	Tabellare (13 mensilità)	I.V.C.	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D6	35	€ 31.112,77	€ 230,23	€ 31.343,00	€ 11.657,40	€ 43.000,40	€ 1.505.014,07
D5	2	€ 29.102,32	€ 215,41	€ 29.317,73	€ 10.904,14	€ 40.221,87	€ 80.443,75
D4	7	€ 27.857,83	€ 206,18	€ 28.064,01	€ 10.437,85	€ 38.501,86	€ 269.513,00
D3		€ 26.716,04	€ 197,73	€ 26.913,77	€ 10.010,04	€ 36.923,81	€ 0,00
D2	1	€ 24.373,96	€ 180,44	€ 24.554,40	€ 9.132,52	€ 33.686,92	€ 33.686,92
D1	4	€ 23.234,77	€ 171,99	€ 23.406,76	€ 8.705,68	€ 32.112,44	€ 128.449,74
C5	11	€ 24.042,33	€ 177,97	€ 24.220,30	€ 9.008,26	€ 33.228,56	€ 365.514,12
C4	3	€ 23.184,33	€ 171,60	€ 23.355,93	€ 8.686,77	€ 32.042,70	€ 96.128,10
C3	2	€ 22.473,75	€ 166,40	€ 22.640,15	€ 8.420,55	€ 31.060,70	€ 62.121,40
C2		€ 21.854,17	€ 161,85	€ 22.016,02	€ 8.188,42	€ 30.204,44	€ 0,00
C1	3	€ 21.354,84	€ 158,08	€ 21.512,92	€ 8.001,30	€ 29.514,22	€ 88.542,66
B7	8	€ 21.820,89	€ 161,46	€ 21.982,35	€ 8.175,90	€ 30.158,25	€ 241.265,96
B6	4	€ 21.014,50	€ 155,48	€ 21.169,98	€ 7.873,75	€ 29.043,73	€ 116.174,92
B5	1	€ 20.646,60	€ 152,88	€ 20.799,48	€ 7.735,95	€ 28.535,43	€ 28.535,43
B4	5	€ 20.011,94	€ 150,28	€ 20.162,22	€ 7.498,93	€ 27.661,15	€ 138.305,77
B3	1	€ 20.011,68	€ 148,07	€ 20.159,75	€ 7.498,02	€ 27.657,77	€ 27.657,77
B2		€ 19.244,81	€ 142,48	€ 19.387,29	€ 7.210,71	€ 26.598,00	€ 0,00
B1	1	€ 18.930,08	€ 140,14	€ 19.070,22	€ 7.092,79	€ 26.163,01	€ 26.163,01
A2		€ 18.149,69	€ 134,29	€ 18.283,98	€ 6.800,36	€ 25.084,34	€ 0,00
A1		€ 17.909,45	€ 132,60	€ 18.042,05	€ 6.710,38	€ 24.752,43	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>88</b>						<b>€ 3.207.516,63</b>

Tabella n. 4

FACOLTA' ASSUNZIONALI 2019 - CESSAZIONI 2018									
Qualifica	Cessazioni 2018	Tabellare (genn-febb)	Tabellare (marzo)	I.V.C. (genn-febb-marzo)	Tabellare (da aprile in poi)	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D6	38	€ 4.786,58	€ 2.452,19	€ 53,13	€ 24.699,03	€ 31.990,94	€ 11.866,40	€ 43.857,33	€ 1.666.578,72
D5	10	€ 4.477,28	€ 2.293,74	€ 49,71	€ 23.103,08	€ 29.923,81	€ 11.099,64	€ 41.023,45	€ 410.234,51
D4	7	€ 4.285,82	€ 2.195,71	€ 47,58	€ 22.115,73	€ 28.644,85	€ 10.625,23	€ 39.270,08	€ 274.890,56
D3	2	€ 4.110,16	€ 2.105,78	€ 45,63	€ 21.209,88	€ 27.471,45	€ 10.189,99	€ 37.661,44	€ 75.322,87
D2	7	€ 3.749,84	€ 1.921,12	€ 41,64	€ 19.350,04	€ 25.062,65	€ 9.296,49	€ 34.359,13	€ 240.513,93
D1	4	€ 3.574,58	€ 1.831,39	€ 39,69	€ 18.446,23	€ 23.891,89	€ 8.862,22	€ 32.754,11	€ 131.016,42
C5	21	€ 3.698,82	€ 1.894,91	€ 41,07	€ 19.086,00	€ 24.720,80	€ 9.169,69	€ 33.890,49	€ 711.700,21
C4	5	€ 3.566,82	€ 1.827,31	€ 39,60	€ 18.405,09	€ 23.838,82	€ 8.842,53	€ 32.681,35	€ 163.406,77
C3	2	€ 3.457,50	€ 1.771,35	€ 38,40	€ 17.841,52	€ 23.108,77	€ 8.571,74	€ 31.680,50	€ 63.361,01
C2	3	€ 3.362,18	€ 1.723,32	€ 37,35	€ 17.357,72	€ 22.480,57	€ 8.338,72	€ 30.819,29	€ 92.457,86
C1	2	€ 3.285,36	€ 1.766,51	€ 36,48	€ 16.953,39	€ 22.041,74	€ 8.175,94	€ 30.217,69	€ 60.435,38
B7	10	€ 3.357,06	€ 1.719,93	€ 37,26	€ 17.323,53	€ 22.437,79	€ 8.322,85	€ 30.760,63	€ 307.606,35
B6	1	€ 3.233,00	€ 1.656,30	€ 35,88	€ 16.682,58	€ 21.607,76	€ 8.014,97	€ 29.622,73	€ 29.622,73
B5	2	€ 3.176,40	€ 1.627,40	€ 35,28	€ 16.391,59	€ 21.230,67	€ 7.875,09	€ 29.105,76	€ 58.211,53
B4	5	€ 3.078,76	€ 1.600,38	€ 34,68	€ 16.119,44	€ 20.833,27	€ 7.727,68	€ 28.560,95	€ 142.804,75
B3	3	€ 3.078,72	€ 1.577,26	€ 34,17	€ 15.886,50	€ 20.576,65	€ 7.632,50	€ 28.209,15	€ 84.627,44
B2	3	€ 2.960,74	€ 1.516,87	€ 32,88	€ 15.278,28	€ 19.788,76	€ 7.340,25	€ 27.129,01	€ 81.387,02
B1	2	€ 2.912,32	€ 1.492,06	€ 32,34	€ 15.028,40	€ 19.465,11	€ 7.220,19	€ 26.685,31	€ 53.370,62
A2		€ 2.792,26	€ 1.430,53	€ 30,99	€ 14.408,59	€ 18.662,37	€ 6.922,43	€ 25.584,80	€ 0,00
A1		€ 2.755,30	€ 1.411,55	€ 30,60	€ 14.217,48	€ 18.414,92	€ 6.830,65	€ 25.245,57	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>127</b>								<b>€ 4.647.548,68</b>

Tabella n. 5

FACOLTA' ASSUNZIONALI 2020 - CESSAZIONI 2019						
Qualifica	Cessazioni 2019	Tabellare (13 mensilità)	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D6	11	€ 32.108,74	€ 32.108,74	€ 11.910,10	€ 44.018,84	€ 484.207,23
D5	6	€ 30.034,01	€ 30.034,01	€ 11.140,51	€ 41.174,52	€ 247.047,14
D4	3	€ 28.750,45	€ 28.750,45	€ 10.664,41	€ 39.414,86	€ 118.244,58
D3		€ 27.572,85	€ 27.572,85	€ 10.227,60	€ 37.800,44	€ 0,00
D2		€ 25.155,05	€ 25.155,05	€ 9.330,76	€ 34.485,82	€ 0,00
D1	1	€ 23.980,09	€ 23.980,09	€ 8.894,94	€ 32.875,03	€ 32.875,03
C5	14	€ 24.811,80	€ 24.811,80	€ 9.203,44	€ 34.015,24	€ 476.213,37
C4	1	€ 23.926,62	€ 23.926,62	€ 8.875,10	€ 32.801,72	€ 32.801,72
C3	1	€ 23.193,97	€ 23.193,97	€ 8.603,34	€ 31.797,31	€ 31.797,31
C2	2	€ 22.565,03	€ 22.565,03	€ 8.370,05	€ 30.935,08	€ 61.870,16
C1		€ 22.039,41	€ 22.039,41	€ 8.175,08	€ 30.214,49	€ 0,00
B7	8	€ 22.520,59	€ 22.520,59	€ 8.353,56	€ 30.874,16	€ 246.993,26
B6	1	€ 21.687,36	€ 21.687,36	€ 8.044,49	€ 29.731,85	€ 29.731,85
B5	1	€ 21.309,07	€ 21.309,07	€ 7.904,17	€ 29.213,24	€ 29.213,24
B4	4	€ 20.955,27	€ 20.955,27	€ 7.772,94	€ 28.728,21	€ 114.912,86
B3		€ 20.652,45	€ 20.652,45	€ 7.660,61	€ 28.313,06	€ 0,00
B2		€ 19.861,76	€ 19.861,76	€ 7.367,32	€ 27.229,08	€ 0,00
B1	3	€ 19.536,91	€ 19.536,91	€ 7.246,83	€ 26.783,74	€ 80.351,22
A2		€ 18.731,17	€ 18.731,17	€ 6.947,95	€ 25.679,12	€ 0,00
A1		€ 18.482,72	€ 18.482,72	€ 6.855,79	€ 25.338,51	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>56</b>					<b>€ 1.986.258,97</b>

Le risorse disponibili nel triennio 2018-2020 saranno calcolate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 228 della l. n. 208/2015, come modificato dal d.l. n. 50/2017 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il citato articolo 1, comma 228 della l. n. 208/2015, prevede che per gli anni 2016, 2017 e 2018, le regioni e gli enti locali possono procedere, per ciascuno dei predetti anni, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa del 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Per gli anni 2017 e 2018 (cessazioni 2016 e 2017), per le regioni che rilevano, nell'anno precedente, una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la predetta percentuale è innalzata, per gli anni 2017 e 2018 (cessazioni 2016 e 2017), al 75 per cento.

Con la nota n. prot. 630897 del 10 ottobre 2018, il Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ha attestato, con riferimento all'esercizio finanziario 2017, che gli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I, al netto delle risorse a destinazione vincolata, sono pari a complessivi euro 2.356.357.780,95.

Con la nota n. prot. 650721 del 19 ottobre 2018, il dirigente dell'Area Trattamento economico ha attestato il rapporto di cui all'art. 1, comma 228 della legge n. 208/2015.

Nella tabella 6 è indicato il rapporto tra spese di personale e accertamenti delle entrate correnti del Titolo I.

Tabella 6

<b>RAPPORTO SPESE DI PERSONALE ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TITOLO I</b>	
Accertamenti entrate correnti titolo I	Spesa del personale
	€ 204.454.000,00
€ 2.356.357.780,95	8,68%

L'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, infine, prevede che le regioni e gli enti locali procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari all'80 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Relativamente all'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, si evidenzia che la Corte dei Conti – Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 28/2015 ha chiarito che *“il riferimento al “triennio precedente” inserito nell’art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni”*.

### **2.1 Piano dei Fabbisogni 2017-2019.**

Per individuare correttamente l'importo delle risorse utilizzabili nel triennio 2018-2020, è necessario decurtare dall'ammontare calcolato sulla base del *turn over* di ciascuna annualità considerata nel presente Piano, quanto già utilizzato in attuazione di precedenti pianificazioni.

Pertanto, le risorse quantificate e utilizzate triennio 2017-2019, sono state rideterminate nella presente programmazione, evidenziando la sola retribuzione fondamentale (tabellare, IVC, oneri riflessi) così da rispettare le indicazioni contenute nelle citate linee guida approvate con il DPCM del 8 maggio 2018.

Come illustrato nelle successive Tabelle, il calcolo della retribuzione fondamentale individuale dei dipendenti di qualifica non dirigenziale, è stato effettuato sommando tra loro le seguenti voci relative alla retribuzione fondamentale di ciascuna categoria giuridica considerata, nell'annualità 2017: Stipendio Tabellare comprensivo della 13<sup>a</sup> mensilità, Indennità di Vacanza Contrattuale, Oneri riflessi calcolati sul totale delle due voci precedenti.

Le risorse disponibili nel triennio 2017-2019 sono state utilizzate per le assunzioni di 116 unità di personale da impiegare nel servizio 112 NUE - Numero Unico Europeo delle emergenze - e per garantire la trasformazione del contratto di lavoro di 86 unità di personale *ex* ASP da tempo parziale a tempo pieno.

L'art. 14 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ha autorizzato le Regioni ad utilizzare integralmente i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per gli anni 2016, 2017, 2018

e 2019 per le assunzioni del personale necessario al funzionamento del servizio 112 NUE, in deroga alle previsioni dell'articolo 1, comma 228, primo periodo, della legge n. 208/2015.

Tabella 7 - Costo passaggio al 100% personale ex ASP

Costo al 100%							
Qualifica	numero unità	Tabellare (13 mensilità)	I.V.C.	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D1	36	€ 23.234,77	€ 171,99	€ 23.406,76	€ 8.705,68	€ 32.112,44	€ 1.156.047,70
C1	45	€ 21.354,84	€ 158,08	€ 21.512,92	€ 8.001,30	€ 29.514,22	€ 1.328.139,92
B1	5	€ 18.930,08	€ 140,14	€ 19.070,22	€ 7.092,79	€ 26.163,01	€ 130.815,03
							<b>€ 2.615.002,65</b>
Costo al 48%							
Qualifica	numero unità	Retribuzione fondamentale generale (comprensiva 13 mensilità)					Totale generale
D1	36	€ 15.413,97					€ 554.902,90
C1	45	€ 14.166,83					€ 637.507,16
B1	5	€ 12.558,24					€ 62.791,22
							<b>€ 1.255.201,27</b>
Costo passaggio rapporto di lavoro al 100%							
<b>€</b>		<b>1.359.801,38</b>					

Tabella 8 - Risorse utilizzabili

Risorse necessarie passaggio al 100% personale ASP			
Cessazioni di riferimento	Turn over 100%	Risparmi già utilizzati	Risparmi da utilizzare per le 86 unità di personale ex ASP su Turn Over 75 % del (50 % quota stabilizzazione) per le cessazioni 2016, 25% del (50 % quota stabilizzazione) sulle cessazioni 2017 e 100% del (50 % quota stabilizzazione) sulle cessazioni 2018
2016	€ 2.184.376,27	€ 317.943,58	€ 501.197,52
2017	€ 3.207.516,63	€ 347.805,34	€ 53.134,24
2018	€ 4.647.548,68		€ 805.469,62
			<b>€ 1.359.801,38</b>

Tabella 9 - Costo assunzione 116 unità di personale servizio 112 NUE

Costo assunzione 116 unità di personale 112 NUE							
Qualifica	Assunzioni	Tabellare (13 mensilità)	I.V.C.	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D1	1	€ 23.234,77	€ 171,99	€ 23.406,76	€ 8.705,68	€ 32.112,44	€ 32.112,44
C1	115	€ 21.354,84	€ 158,08	€ 21.512,92	€ 8.001,30	€ 29.514,22	€ 3.394.135,34
<b>TOTALE</b>	<b>116</b>						<b>€ 3.426.247,77</b>

Tabella 10 - Risorse utilizzabili

Risorse necessarie assunzione 116 unità 112 NUE					
Cessazioni di riferimento	Turn over 100%	Risparmi già utilizzati	Risparmi da utilizzare per le 86 unità di personale ex ASP	Risparmi cessazioni (sul 100%)	Quota reclutamento personale per le attività connesse al numero unico europeo 112 e alle relative centrali operative nell'ambito regionale (art. 14 DL 14/2017)
2016	€ 2.184.376,27	€ 317.943,58	€ 501.197,52	€ 1.365.235,17	€ 1.365.235,17
2017	€ 3.207.516,63	€ 347.805,34	€ 53.134,24	€ 2.806.577,05	€ 2.061.012,61
					€ 3.426.247,77

## 2.2 Budget assunzioni triennio 2018-2020.

Le risorse già utilizzate in virtù della pianificazione di cui alla deliberazione n. 561/2017, come indicate nelle precedenti Tabelle, vanno decurtate dall'importo delle facoltà assunzionali utilizzabili in ciascun anno considerato nel presente Piano.

Sulla base dei dati descritti nei punti precedenti e illustrati nelle precedenti Tabelle (3 – 10), nel rispetto della vigente normativa, le facoltà assunzionali del 2018 (cessazioni 2017) sono state calcolate sul 75% del *turn over* e quelle del 2019 (cessazioni 2018) e del 2020 (cessazioni 2019) sul 100% del *turn over*, come descritto nella Tabella 11.

Tabella 11

BUDGET ASSUNZIONALE 2018-2020				
Cessazioni di riferimento	Facoltà assunzionali	Turn over 100%	Risparmi già utilizzati*	Quota utilizzabile**
2016	2017	€ 2.184.376,27	€ 2.184.376,27	€ -
2017	2018	€ 3.207.516,63	€ 2.461.952,19	€ 559.173,33
2018	2019	€ 4.647.548,68	€ 805.469,62	€ 3.842.079,06
2019	2020	€ 1.986.258,97	€ -	€ 1.986.258,97
				€ 6.387.511,35

\*Come rappresentato nella Tabella 10, i risparmi utilizzati, relativamente alle cessazioni 2016, sono il risultato della somma delle seguenti voci: risparmi utilizzati nel triennio precedente (€ 317.943,58), risparmi utilizzati per il personale *ex ASP* (€ 501.197,52), risparmi per il personale del servizio 112 NUE (€ 1.365.235,17).

Relativamente alle cessazioni 2017, i risparmi utilizzati sono il risultato della somma delle seguenti voci: risparmi utilizzati nel triennio precedente (€ 347.805,34), risparmi utilizzati per il personale *ex ASP* (€ 53.134,24), risparmi per il personale del servizio 112 NUE (€ 2.061.012,61).

Come rappresentato nella Tabella 8, relativamente alle cessazioni 2018, i risparmi impiegati sono quelli utilizzati per il personale *ex ASP* (€ 805.469,62).

\*\* Limitatamente alle cessazioni 2017, la quota utilizzabile, pari a € 559.173,33, è stata determinata applicando il limite del 75 per cento del *turn over* sulle risorse residue delle facoltà assunzionali 2018 (€ 745.564,44 (3.207.516,63 – 2.461.952,19)), allo scopo di rispettare i criteri di calcolo utilizzati per individuare le risorse già impiegate in attuazione del precedente Piano 2017-2019.

Le risorse utilizzabili per eventuali assunzioni nel triennio 2018-2020, individuate secondo i criteri di calcolo sopra illustrati, rispettano il vincolo indicato al punto 2.1, lettera b) delle citate linee guida approvate con il DPCM del 8 maggio 2018.

Infatti, come illustrato nella Tabella 12, la spesa del personale in servizio sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non è superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica.

Tabella 12

<b>Facoltà assunzionali e Spesa potenziale massima</b>			
<b>Risorse utilizzabili triennio 2018-2020</b>	<b>Costo personale in servizio al 31/12/2018</b>	<b>Costo del personale in servizio + risorse utilizzabili per le assunzioni nel triennio 2018-2020</b>	<b>Spesa potenziale massima espressa dalla dotazione finanziaria</b>
€ 6.387.511,35	€ 128.304.801,96	€ 134.692.313,31	€ 136.539.970,72

Ai fini del rispetto della spesa potenziale massima, alle risorse utilizzabili nel triennio 2018-2020, derivanti dal *turn over* di personale come individuato nelle tabelle precedenti, vanno aggiunte le risorse impiegate per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, in applicazione della legge n. 68/1999, come illustrato nel successivo Punto 7.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2018-2020, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale.

Tale individuazione deve essere effettuata nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DPCM del 8 maggio 2018.

Il fabbisogno occorrente deve essere determinato sotto un duplice profilo.

Con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative. In relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute, nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse, attraverso attività di formazione.

L'implementazione di tali nuove modalità di redazione del Piano dei fabbisogni è attualmente oggetto di sperimentazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso il Progetto "RiformAttiva" e la Regione Lazio è stata individuata tra le amministrazioni pilota del progetto.

La Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi, pertanto, ha già avviato le procedure necessarie a realizzare un sistema di rilevazione che consenta di individuare e conoscere le competenze e le professionalità possedute dai dipendenti di ruolo in servizio presso la Giunta regionale.

In attesa di definire compiutamente le modalità operative sopra descritte e poter così determinare le effettive esigenze di risorse umane alla luce dei nuovi criteri di valutazione, nel presente Piano del fabbisogno di personale della Giunta regionale relativo al triennio 2018-2020, l'utilizzo delle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo alle annualità 2018-2020, verrà pianificato esclusivamente per programmare l'assunzione di 46 unità di personale di categoria B1, come meglio descritto al successivo Punto 5.

### **3. Procedure di reclutamento ordinario di personale non dirigenziale in atto.**

Come illustrato nelle Tabelle 7-11, nel corso dell'annualità 2018, la Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi, in attuazione della citata deliberazione di Giunta regionale n. 561/2017, ha avviato le procedure di reclutamento di n. 115 unità di categoria C e n. 1 unità di categoria D, per far fronte alle esigenze relative alle attività connesse al Numero Unico Europeo 112 (112 NUE) e alle relative centrali operative nell'ambito regionale.

Inizialmente, con la deliberazione di Giunta regionale del 26 settembre 2016, n. 602, si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale della Giunta regionale a decorrere dal 1° dicembre 2017.

Quindi, nel rispetto dell'art. 34<sup>bis</sup> d.lgs. n. 165/2001, sono state avviate le procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità e le procedure di mobilità volontaria tramite passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse, di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001.

Infine, in attuazione dell'art. 30, comma 2<sup>bis</sup>, del citato d.lgs. n. 165/2001, si è provveduto all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, mediante l'adozione di specifico Avviso approvato con determinazione n. G15841 del 20 novembre 2017.

Con la determinazione n. G01853 del 15 febbraio 2018 è stato bandito il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso – concorso selettivo di formazione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 115 unità di personale di categoria C, con il profilo professionale di Assistente area tecnica – Servizio NUE 112.

La suddetta procedura è tuttora in corso di svolgimento.

#### **3.1 Personale dell'ex Laziosanità - Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio (ASP).**

In esecuzione di quanto previsto nel "Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019 di cui alla citata deliberazione n. 561/2017, la Regione Lazio ha completato le procedure di stabilizzazione del personale ex "Laziosanità – Agenzia di Sanità Pubblica (ASP)", attraverso la trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e parziale di 86 unità di personale, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato e pieno.

#### **4. Stabilizzazione del personale a tempo determinato proveniente dai centri per l'impiego.**

Con la deliberazione di giunta regionale n. 296 del 15 giugno 2018, la Regione Lazio ha dato attuazione ai commi da 793 a 800, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*".

La legge citata, al comma 793 dell'art. 1, ha previsto che: "*Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica (...)*".

Il comma 795, dell'art. 1 ha stabilito che: "*Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per*

*l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge (...)*".

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 297 del 15 giugno 2018, la dotazione organica è stata rideterminata incrementando i posti necessari ad inquadrare, con decorrenza 1° gennaio 2018, nei ruoli del personale di qualifica non dirigenziale del comparto della Giunta regionale del Lazio, il personale della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province del Lazio in servizio presso i centri per l'impiego.

Il suddetto personale corrisponde alle seguenti unità:

- Cat. D: n. 94
- Cat. C: n. 327
- Cat. B: n. 134
- Cat.A: n. 3

La citata deliberazione di giunta n. 296/2018 ha, altresì, disposto la successione della Regione Lazio in sei rapporti di lavoro a tempo determinato.

La successione ha riguardato n. 5 contratti di lavoro a tempo determinato e pieno, con scadenza 31 dicembre 2018, del personale inquadrato nella cat. "C1" posizione economica "C1" e n. 1 contratti di lavoro a tempo determinato e pieno del personale inquadrato nella cat. "D1" posizione economica "D1".

Il comma 796, dell'art. 1 dispone: *"Le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, possono applicare le procedure previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 797. I contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 ovvero, in caso di avvio entro tale ultima data delle procedure di cui al citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, fino alla loro conclusione"*.

Il comma 797, dell'art. 1 legge n. 205/2017, inoltre, dispone: *"Per le finalità di cui ai commi 795 e 796, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 16 milioni di euro (...)"*

Con la nota n. prot. 651335 del 19 ottobre 2018, il direttore della Direzione regionale Lavoro ha richiesto al direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi l'attivazione della procedura ex art. 20 del d.lgs. n. 75/2017 nei confronti di n. 6 unità di personale a tempo determinato, impiegate presso l'Area decentrata "Centri per l'impiego Lazio Nord" al fine di garantire l'ottimale svolgimento delle funzioni concernenti le politiche del lavoro nonché la continuità dei servizi esercitati dal coordinamento Politiche del Lavoro e SPI di Viterbo e dal CpI di Viterbo.

Di conseguenza, con le note n. prot. 671298 del 26 ottobre 2018 e n. prot. 671192 del 26 ottobre 2018, la Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha attivato le procedure di cui all'art. 34bis del d.lgs. n. 165/2001, propedeutiche all'assunzione di personale e all'attivazione delle procedure di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, come chiarito nella circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

Con la nota n. 677742 del 30 ottobre 2018, la Direzione regionale Lavoro ha confermato l'assenza di personale in disponibilità, per i profili richiesti, negli appositi elenchi detenuti dalla Direzione.

Pertanto, con atto successivo alla presente programmazione, la Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi pubblicherà l'Avviso, adottato ai sensi del comma 796 dell'art. 1 legge n. 205/2017, finalizzato alla stabilizzazione delle sei unità di personale sopra indicate, assunte a tempo determinato e impiegate presso i Centri per l'impiego.

Si dà atto che la dotazione organica del personale della Giunta regionale, approvata con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 297/2018, come rappresentato al Punto 1. del presente Piano dei fabbisogni e raffigurato nella Tabella 1, presenta le necessarie vacanze di personale, tanto relativamente alle unità di personale di categoria C che di categoria D.

Si dà atto, altresì, che il costo della presente stabilizzazione verrà coperto con le risorse di cui al citato comma 797 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 e, pertanto, non inciderà sulle facoltà assunzionali derivanti dal *turn over* di personale relativo al triennio di riferimento del presente Piano.

### 5. Personale attualmente inquadrato nella categoria A

L'Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto stabilito nella dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017, procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il completo passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale.

Il personale di categoria A, in servizio al 31 dicembre 2018, come illustrato nella Tabella 1, corrisponde a 46 unità. L'attuale dotazione organica registrerà un numero di posti vacanti di categoria B, sufficienti a coprire il suddetto passaggio, successivamente al 31 dicembre 2018, come evidenziato nelle Tabelle 3,4 e 5.

Pertanto, la Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi, al momento in cui si registreranno le vacanze necessarie, procederà, innanzitutto, a porre in essere le procedure per l'assunzione di 46 unità di personale appartenete alla categoria B1, posizione economica B1, con riserva fino al 50 per cento dei posti al personale di ruolo della Regione Lazio, come previsto dall'art. 52, comma 1bis del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 22, comma 15 del d.lgs. n. 75/2017.

Nella Tabella sottostante è indicato il costo dell'assunzione di 46 unità di personale di categoria B.

Tabella 13

Costo assunzioni assunzione categoria B1						
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B1 da assumere	Tabellare	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
B1	46	€ 19.536,91	€ 19.536,91	€ 7.246,83	€ 26.783,74	€ 1.232.052,08

\*come previsto nel nuovo CCNL relativo al comparto Funzioni Locali, a partire dal 1 aprile 2018 l'Indennità di Vacanza Contrattuale è inglobata nello stipendio Tabellare.

Nella Tabella sottostante è indicata la quota utilizzabile per le nuove assunzioni nel triennio 2018-2020 e la quota residua, decurtata del costo di 46 unità di categoria B1, pari a € 1.213.052,08.

Per garantire tale assunzione, si utilizzeranno le risorse residue derivanti dalla quota utilizzabile del *turn over* di personale relativo all'annualità 2017 e parte delle facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni 2018.

Tabella 14

<b>BUDGET ASSUNZIONALE 2018-2020 (comprensivo delle risorse da utilizzare per l'assunzione di 46 unità di personale di categoria B1)</b>						
Cessazioni di riferimento	Facoltà assunzionali	Turn over 100%	Risparmi già utilizzati	Quota utilizzabile	Quota utilizzata per l'assunzione di 46 unità di personale di categoria B1	Quota residua utilizzabile
2016	2017	€ 2.184.376,27	€ 2.184.376,27	€ -	€ -	
2017	2018	€ 3.207.516,63	€ 2.461.952,19	€ 559.173,33	€ 559.173,33	€ -
2018	2019	€ 4.647.548,68	€ 805.469,62	€ 3.842.079,06	€ 672.878,75	€ 3.169.200,31
2019	2020	€ 1.986.258,97	€ -	€ 1.986.258,97		€ 1.986.258,97
				<b>€ 6.387.511,35</b>		<b>€ 5.155.459,28</b>

Ai fini del rispetto della spesa potenziale massima, alle risorse utilizzabili nel triennio 2018-2020, derivanti dal *turn over* di personale come individuato nelle tabelle precedenti, vanno aggiunte le risorse impiegate per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, in applicazione della legge n. 68/1999, come illustrato nel successivo Punto 7.

## **6. Procedure di reclutamento ordinario di personale con qualifica dirigenziale.**

Alla data del 31 dicembre 2018 la dotazione organica del personale dirigenziale registrerà le seguenti vacanze.

Tabella 15

<b>DOTAZIONE ORGANICA RUOLO DIRIGENTI (dirigenti in servizio al 31/12/2018)</b>			
QUALIFICA	Dotazione organica	Personale in servizio	Vacanze
<b>DIRIGENTI</b>	266	157	109

Si riportano, di seguito i dati, trasmessi con nota n. prot 406301 del 5 luglio 2017 del dirigente dell'Area Trattamento di previdenza e quiescenza, relativi alle cessazioni dal servizio per l'annualità 2017 (facoltà assunzionali 2018) e previste per le annualità 2018 (facoltà assunzionali 2019) e 2019 (facoltà assunzionali 2020) quantificate, in via prudenziale, in relazione ai limiti massimi di età previsti per le cessazioni dal servizio dalla vigente normativa in materia previdenziale e con l'applicazione dell'art. 1, comma 5, del d.l. , n. 90/2014 (collocamento in quiescenza del personale, anche di qualifica dirigenziale, che abbia maturato il requisito di anzianità contributiva previsto per l'accesso al pensionamento anticipato).

Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio relative alle annualità 2016, 2017 e 2018, utilizzabili per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla

base delle già citate linee guida approvate con il DPCM del 8 maggio 2018, calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e categorie) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL.

Il calcolo della retribuzione fondamentale individuale è stato effettuato sommando tra loro le seguenti voci: stipendio tabellare comprensivo della 13 mensilità, indennità di Vacanza Contrattuale, oneri riflessi calcolati sul totale delle due voci precedenti.

Tabella 16

FACOLTA' ASSUNZIONALI 2017 - 2020							
Annualità cessazioni	Cessazioni effettive	Tabellare	I.V.C.	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
2016	11	€ 43.310,93	€ 324,87	€ 43.635,80	€ 16.185,83	€ 59.821,63	€ 658.037,90
2017	13	€ 43.310,93	€ 324,87	€ 43.635,80	€ 16.185,83	€ 59.821,63	€ 777.681,15
2018	5	€ 43.310,93	€ 324,87	€ 43.635,80	€ 16.185,83	€ 59.821,63	€ 299.108,14
2019	4	€ 43.310,93	€ 324,87	€ 43.635,80	€ 16.185,83	€ 59.821,63	€ 239.286,51
	<b>33</b>						<b>€ 1.974.113,70</b>

Una volta quantificati gli importi complessivi dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio conteggiati nei termini di cui alla precedente tabella, il *budget* assunzionale viene calcolato utilizzando i residui ancora disponibili della quota percentuale delle facoltà assunzionali riferite alle risorse derivanti da triennio precedente, nonché le risorse derivanti dalle facoltà assunzionali 2018 (cessazioni anno 2017), dalle facoltà assunzionali 2019 (cessazioni 2018), e 2020 (cessazioni 2019), così come previsto dall'art. 3, comma 5, del citato d. l. n. 90/2014 (possibilità di utilizzo residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente e possibilità cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile).

L'art. 3, comma 5, del citato d.l. n. 90/2014, infine, prevede che le regioni e gli enti locali procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari dell'80 per cento, di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

### 6.1 Procedure di reclutamento ordinario di personale con qualifica dirigenziale in atto.

Nel Piano dei fabbisogni 2017-2019 approvato con la citata deliberazione n. 561/2017, si è dato atto della necessità di reperire figure di professionisti altamente specializzati nella progettazione, pianificazione, gestione e analisi strutturale dei processi produttivi, delle reti infrastrutturali, delle opere e delle risorse in materia di ambiente e territorio nonché in ambito informatico.

Nello specifico, per provvedere a fronteggiare le esigenze dell'amministrazione regionale, si è programmato di reperire:

- n. 12 dirigenti ingegneri;
- n. 3 dirigenti architetti;
- n. 3 dirigenti informatici.

Nel rispetto dell'art. 34**bis** d.lgs. n. 165/2001, sono state avviate le procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità.

Sono state avviate e concluse, altresì, le procedure di mobilità volontaria tramite passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse, di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001.

Con la determinazione n. G13377 del 23 ottobre 2018 si è dato atto della copertura di 2 posizioni dirigenziali – ingegnere in seguito alla procedura di mobilità attivata dalla Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi.

Quindi, con le determinazioni n. G14387 del 12 novembre 2018, n. G14388 del 12 novembre 2018 e n. G14389 del 12 novembre 2018, sono stati pubblicati i bandi di concorso relativi al reclutamento di 16 figure dirigenziali da inquadrare nei ruoli della giunta regionale.

Gli oneri del reclutamento delle suddette figure dirigenziali saranno, comunque, contenuti nei limiti degli stanziamenti di bilancio relativi ai capitoli assegnati alla Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi.

Nelle tabelle successive sono indicati il costo della spesa per l'acquisizione di n. 16 unità di personale di qualifica dirigenziale (Tabella 17), la quota utilizzabile derivante dalle cessazioni 2016 e 2017 (facoltà assunzionali 2017-2018) nonché il budget assunzionale residuo, relativo alle cessazioni 2016-2019 (facoltà assunzionali 2017-2020) (Tabella 18).

Tabella 17

<b>Costo assunzione 16 dirigenti</b>						
<b>Numero assunzioni</b>	<b>Tabellare</b>	<b>I.V.C.</b>	<b>Totale</b>	<b>Oneri riflessi</b>	<b>Totale individuale</b>	<b>Totale generale</b>
16	€ 43.310,93	€ 324,87	€ 43.635,80	€ 16.185,83	€ 59.821,63	<b>€ 957.146,04</b>

Tabella 18

<b>Budget assunzioni 2017-2020 DIRIGENTI</b>				
<b>Annualità cessazioni</b>	<b>Facoltà assunzionali</b>	<b>Turn over 100%</b>	<b>Quota utilizzata per assunzione 16 dirigenti</b>	<b>Quota residua</b>
2016	2017	€ 658.037,90	€ 658.037,90	€ -
2017	2018	€ 777.681,15	€ 299.108,14	€ 478.573,02
2018	2019	€ 299.108,14	€ -	€ 299.108,14
2019	2020	€ 239.286,51	€ -	€ 239.286,51
				<b>€ 1.016.967,66</b>

## **7. Assunzioni delle categorie protette**

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel *budget* assunzionale incidente sulla quota di *turn over* del personale previsto dal presente piano (art. 3, comma 6, del d.l. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014) e vanno, in ogni caso, garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo previsto dall'art. 4 della legge n. 68/1999 (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 5/2013).

Si dà atto che, i fini di rispettare la copertura delle quote d'obbligo di cui all'art.1 della legge n. 68/1999, la Regione Lazio, in seguito alla Convenzione con il Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale S.I.L.D. “Servizio Inserimento Lavoro Disabili”, sottoscritta in data 27 giugno 2018 con prot. 384772, si è impegnata ad assumere n. 62 unità di personale appartenente alle categorie protette.

Le suddette unità sono da reclutarsi mediante procedure selettive ad evidenza pubblica, con riferimento al personale da inquadrare nei profili professionali per il quali è richiesto il requisito minimo del titolo di studio di scuola superiore di secondo grado e della scuola dell'obbligo.

Il personale con disabilità psichica, invece, verrà reclutato attraverso tirocini finalizzati all'assunzione. Infine, in seguito alla pubblicazione dell'Avviso di cui alla determinazione n. G09030 del 18 luglio 2018, sono state assunte n. 3 unità di personale di categoria B1, appartenenti alle categorie di cui all'art. 18 della legge n. 68/1999.

Il presente documento “Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2018-2020”, adottato secondo quanto previsto dall’articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per l’asseverazione delle economie di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Direttore regionale  
dott. Alessandro Bacci

Copia